

«Centrosinistra, spaccatura evidente»

Molti politici vedono ormai certo il ballottaggio alle prossime elezioni

REGGIO. I primi a manifestare dissenso verso la Spaggiari sono i «grillini» di Matteo Olivieri, che si sono travestiti da infermieri davanti all'Astoria, con il cartello «malati di potere»: «Le scelte sbagliate della Spaggiari parlano da sole — spiega **Matteo Olivieri** — è una discesa in campo alla faccia del ricambio generazionale».

Dal Pdl invece la parola d'ordine, dopo l'ufficializzazione della candidatura di Antonella Spaggiari, è una sola: si va al ballottaggio.

Per il candidato sindaco **Fabio Filippi**, «si tratta di capire chi sarà il candidato che si dovrà confrontare con me al ballottaggio. Delrio o la Spaggiari?».

Più argomentata e più politica l'analisi del coordinatore Pdl **Max Camurani**, per il quale la decisione di Antonella Spaggiari «è la dimostrazione che la scelta del Pd reggiano di appiattirsi sulla linea di Pierluigi Castagnetti, ha portato ad un'implosione evidente del partito e non è da escludere un ballottaggio tra Pdl e Antonella Spaggiari».

Per il parlamentare **Emenzio Barbieri** invece «si tratta di una novità estremamente positiva, perché per la prima volta da quando a Reggio si vota per il Comune, il candidato sindaco voluto dai post comunisti sarà costretto ad andare al ballottaggio». Nessuna similitudine invece con l'esperienza di Guazzaloca a Bologna «perché sostenere che Antonella Spaggiari è espressione di un'area che fa riferimento al centrodestra è sicuramente azzardato e non corretto», conclude.

Per l'ex presidente provinciale di Alleanza Nazionale **Tommaso Lombardini** infine, «si ha la conferma di una spaccatura evidente che c'è a sinistra. Oggi la corsa anziché tra tre candidati (Pd, Pdl, Lega), diventa a quattro, ed è un vantaggio per noi».

«Adesso ci sono realmente



La protesta dei «grillini» contro Antonella Spaggiari davanti all'hotel Astoria

le condizioni per andare al ballottaggio — spiega **Angelo Alessandri** della Lega Nord — penso che vincerà chi avrà più voglia di fare campagna elettorale. Una cosa è certa: Delrio non sarà il prossimo sindaco di Reggio».

Si pronuncia anche **Luigi Piscopo**, di «Reggio Civica»: «La campagna elettorale, con questa novità, si fa interessante. Se prima c'era incertezza, ora possiamo essere certi che ci sarà il ballottaggio. Mi riservo di fare altri commenti quando saranno definite le alleanze della lista della Spaggiari».

Mario Monducci, di «Gente di Reggio», giudica «incomprensibile la mossa della Spaggiari, che ha già governato per tredici anni. Avrà valutato tutte le conseguenze, comprese le spaccature che provocherà nell'area politica a cui fa riferimento. Noi non ci spostiamo di un millimetro, siamo stati critici sia con la Spaggiari che con Delrio. Vogliamo convincere la gente che i problemi non si risolvono con queste diatribe ma con le nostre scelte». (r.f.)